

## ALLEGATO “D”

### PROPOSTE DI DETERMINAZIONI PARERI ENTI

**A. A.S.L. della Provincia di Lodi** – pervenuto al protocollo n. 28089 in data 06.12.2011.

Il parere sopra riportato è stato formulato in occasione della conferenza delle parti sociali preliminare all'adozione degli atti costituenti il PGT, tenutasi in data 7 dicembre 2011 come previsto dall'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.; l'ufficio ha richiesto con note del 29 dicembre 2011 (*prot. n. 50, consegnata al protocollo ASL in data 4 gennaio 2012*) e del 8 marzo 2012 (*prot. n. 6096, consegnata nella medesima data mediante messaggio di posta elettronica certificata*), oltre che con solleciti telefonici, ai referenti ASL l'emissione di un nuovo parere conseguente all'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica.

In particolare nell'ultima nota sopra richiamata è stato riportato il seguente comma:

*"(...) Considerato che il 29.02 u.s. sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 4 dell'art. 13 L.R. n. 12/2005 e s.m.i. e che l'Amministrazione deve procedere alle controdeduzioni alle osservazioni al fine di approvare il P.G.T. ai sensi dell'art. 13 comma 7 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. , il mancato riscontro entro i termini di cui al punto precedente verrà inteso come parere favorevole."*

Al riguardo non è pervenuta presso il protocollo generale del Comune di Codogno alcuna comunicazione da parte dell'Ente.

Si precisa che il parere pervenuto in data 6 dicembre 2011 richiama tre precedenti atti, che vengono di seguito elencati:

- 1) parere igienico-sanitario relativo alla VAS espresso con nota prot. n. 32253/11 del 21 ottobre 2011;
- 2) disposizione dirigenziale n. 57 emanata in data 11 marzo 2011;
- 3) parere igienico-sanitario relativo alla VAS espresso con nota prot. n. 23633/10 del 14 luglio 2010.

I pareri di cui ai punti 2) e 3) sono afferenti al PGT adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 13 gennaio 2011, successivamente revocata con atto consiliare n. 48 del 28 luglio 2011, pertanto saranno recepite nel presente PGT le sole osservazioni attinenti quelle parti “in comune” tra i due Piani.

Tutto ciò premesso, l'Azienda Sanitaria Locale di Lodi ha espresso parere favorevole condizionato. L'ufficio ha esaminato le diverse riserve, riscontandole argomentando come segue:

**nota A.S.L. prot. n. 32253/11 del 21 ottobre 2011:**

**A.1.1 - depuratore:** l'osservazione non è coerente.

Il PGT adottato non prevede alcun ampliamento dell'impianto di depurazione. Relativamente alla fascia di rispetto di totale inedificabilità pari a m 100, si precisa che la stessa è interrotta nel tratto nord dell'impianto di depurazione in fregio alla Roggia Fossadazzo ed alle abitazioni esistenti in Via Mascagni, in quanto in questo tratto all'interno dell'impianto è esistente una barriera arborea. Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione Comunale ha previsto nel Piano dei Servizi del PGT la realizzazione di ulteriori barriere arboree e/o pannelli di sbarramento, per un importo pari a € 15.000.

**A.1.2 - A.T.R.01:** l'osservazione non è coerente.

Si ribadisce quanto già definito e puntualizzato nella conferenza conclusiva del processo di VAS del Documento di Piano del PGT, tenutasi in data 23 novembre 2011, dove la dott.ssa Fontana ha risposto ad analoga osservazione ASL informando che *"(...) l'area ricadente nella fascia di rispetto dell'industria a rischio di incidente rilevante Dow Italia S.r.l., ubicata nel territorio comunale di Fombio, che è stata destinata a verde pubblico"*.

- A.1.3 - ambiti di riconversione A.Ri.03 e A.Ri.08 (ora rispettivamente rinumerati con le sigle A.Ri.03 e A.Ri.07):** l'osservazione non è recepita.

Le destinazioni insediabili sono la residenza, le attività commerciali, le attività terziarie e quelle artigianali di servizio, trattandosi quindi di tipologie che non appaiono creare inconvenienti di carattere igienico-sanitario nei confronti del quartiere ove andranno ad insediarsi.

- A.1.4 - elettrodotti:** l'osservazione è recepita.

Gli ambiti di trasformazione rispetteranno le distanze dagli elettrodotti secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia, con particolare riguardo alle aree gioco per l'infanzia, gli ambienti scolastici ed i luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore.

**disposizione dirigenziale A.S.L. n. 57 del 11 marzo 2011:**

- A.2.1 - depuratore:** l'osservazione non è coerente.

Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.1.1.

- A.2.2 - cimitero:** l'osservazione non è coerente.

Il Comune si impegna a predisporre il piano cimiteriale così come previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6/2004.

- A.2.3 - art. 53.4 N.T.A. del PdR (ora rinumerato art. 51.4 "norme generali per gli interventi edilizi – zone agricole"):** l'osservazione è recepita.

All'art. 51.4 viene aggiunto il nuovo comma 9 riportante la seguente dicitura: *"Relativamente alle distanze minime riportate nei commi precedenti vale il principio di reciprocità tra i vari ambiti previsti dal P.G.T."*.

- A.2.4 - art. 53.6 N.T.A. del PdR (ora rinumerato art. 51.6 "edifici non agricoli esistenti in ambiti agricoli"):** l'osservazione non è accolta.

L'art. 3.10.6 del vigente Regolamento Locale d'Igiene disciplina le distanze degli allevamenti dai centri abitati riferendosi a nuove edificazioni di stalle, capannoni, ecc.; l'inserimento del riferimento richiesto nell'art. 51.6 della NTA del Piano delle Regole non appare coerente non trattandosi di edifici di nuova costruzione bensì di edifici interessati da interventi di recupero, restauro/risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

**nota A.S.L. prot. n. 23633/10 del 14 luglio 2010:**

- A.3.1 - rapporto ambientale VAS:** l'osservazione non è coerente.

Si ribadisce quanto già illustrato nel Rapporto Ambientale di VAS del Documento di Piano del PGT.

- A.3.2 - depuratore:** l'osservazione non è coerente.

Si ribadisce quanto già espresso ai precedenti punti A.1.1 e A.2.1.

- A.3.3 - A.T.R.01:** l'osservazione non è coerente.

Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.1.2.

- A.3.4 - ambiti di riconversione A.Ri.03 e A.Ri.08 (ora rispettivamente rinumerati con le sigle A.Ri.03 e A.Ri.07):** l'osservazione non è recepita.

Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.1.3.

- A.3.5 - A.T.R.08 e A.V.R.03:** l'osservazione non è coerente.

Il PGT adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 22 dicembre 2011

non prevede gli ambiti richiamati.

**A.3.6 - ambiti di riconversione e di recupero: l'osservazione è recepita**

All'art. 48 della NTA del Piano delle Regole viene aggiunto un nuovo comma 9 riportante la seguente dicitura: *"Prima delle eventuali demolizioni dei fabbricati dovrà essere valutata la necessità di un eventuale intervento di derattizzazione ai sensi del vigente Regolamento Locale d'Igiene. I materiali provenienti dalle demolizioni dovranno essere smaltiti in conformità alle vigenti disposizioni normative, in particolare per il materiale contenente amianto si dovrà provvedere alla presentazione del piano di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008"*.

**A.3.7 - elettrodotti: l'osservazione è recepita.**

Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.1.4.

**B. A.S.M. Codogno S.p.A. – pervenuto al protocollo n. 9049 in data 12.04.2012.**

L'Azienda Servizi Municipalizzati Codogno S.p.A. non ritiene di dover formulare alcuna osservazione, precisando che per qualsiasi questione inerente la distribuzione del gas / igiene ambientale / illuminazione votiva cimiteriale l'ASM dovrà essere considerata soggetto di imprescindibile interlocuzione.

**C. A.R.P.A. Dipartimento di Lodi – pervenuto al protocollo n.3547 in data 13.02.2012.**

L'ufficio ha esaminato le osservazioni ARPA al Documento di Piano del PGT adottato, che sono state riscontrate argomentando come segue:

**C.1 - monitoraggi: l'osservazione è recepita.**

Gli indicatori suggeriti per il monitoraggio del trend della popolazione sono già presenti nell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale di VAS del DdP per il monitoraggio dell'obiettivo 2 di PGT (indicatori di performance); in ogni caso si procede ad inserire nella tabella anche gli indicatori di stato.

**C.2 - attività agricole: l'osservazione non è recepita.**

Dal confronto con le associazioni di categoria agricole svolto durante il processo di VAS non sono emerse esigenze né proposte diverse relativamente al tema della sostenibilità delle attività agricole, laddove il PGT adottato già prevede un disegno del verde finalizzato anche alla soluzione di situazioni di vicinanza critica tra allevamenti zootecnici e residenze.

**C.3 - medie strutture di vendita: l'osservazione non è coerente.**

Le argomentazioni proposte dall'ARPA sono strettamente legate alla materia commerciale, pertanto le medesime saranno valutate dall'Amministrazione Comunale in fase di aggiornamento dell'attuale Piano commerciale di disciplina dell'insediamento di dette attività.

**C.4 - A.T.R.01: l'osservazione non è coerente.**

Si ribadisce quanto già espresso ai precedenti punti A.1.2 e A.3.3 di riscontro ai pareri formulati dall'ASL della Provincia di Lodi.

**C.5 - ambiti di trasformazione: l'osservazione è recepita.**

Nel frontespizio dell'appendice alla NTA del Piano delle Regole e dell'Allegato 1 alla Relazione Illustrativa del Documento di Piano viene inserita la seguente dicitura: *"Il Piano Attuativo dovrà comprendere la verifica della capacità dell'impianto di depurazione e la presenza di vincoli idrogeologici, ambientali e/o amministrativi (con chiarimento relativo alla presenza o meno di pozzo pubblico a sud)"*.

**C.6 - ambiti di riconversione A.Ri.14 (ora rinumerato con la sigla A.Ri.11): l'osservazione non è coerente.**

Si ribadisce quanto già espresso ai precedenti punti A.1.1, A.2.1 e A.3.2 di riscontro ai pareri formulati dall'ASL della Provincia di Lodi.

**C.7 -** aree verdi A.V.01 e A.V.02: quanto proposto è già previsto dall'art. 25 "Tutela e potenziamento del patrimonio vegetale" della NTA del PdR; si precisa che l'ambito a verde A.V.02 non è stato confermato in sede di approvazione definitiva del PGT.

**C.8 -** rumore: l'osservazione è recepita.

Nelle singole schede degli ambiti di seguito elencati, in appendice alla NTA del Piano delle Regole e negli Allegati 1 e 2 alla Relazione Illustrativa del Documento di Piano, vengono inserite le seguenti prescrizioni:

A.T.R.01 *"per la vicinanza con azienda a rischio di incidente rilevante (RIR), deve essere effettuata la valutazione previsionale di clima acustico, tenendo altresì in considerazione l'impatto acustico della nuova viabilità prevista"*

A.T.R.02 *"deve essere effettuata la valutazione previsionale di clima acustico, tenendo in considerazione l'impatto acustico della nuova viabilità prevista"*

A.T.P/C.03 *"per le attività più prossime alla Cascina San Paolo deve essere effettuata la valutazione previsionale di impatto acustico sull'eventuale parte abitativa della cascina stessa. Dovrà essere valutato l'impatto acustico della nuova viabilità prevista."*

A.T.P.04 si ritiene di confermare quanto attualmente previsto dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, in quanto il Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente accoglierà l'osservazione in sede di aggiornamento di tale strumento.

A.T.S.Gen.05 si ritiene di confermare quanto attualmente previsto dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, in quanto il Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente accoglierà l'osservazione in sede di aggiornamento di tale strumento.

A.Ri.03 *"poiché l'ambito ricade in fascia di pertinenza acustica della ferrovia deve essere effettuata la valutazione previsionale di clima acustico per la parte residenziale ed una valutazione di impatto acustico per le nuove attività. Le residenze dovranno essere localizzate in zona più arretrata rispetto alla ferrovia."*

A.Ri.04 *"le destinazioni d'uso previste nell'ambito dovranno essere insediate conformemente a quanto previsto dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica."*

A.Ri.05 *"poiché l'ambito ricade in fascia B di pertinenza della ferrovia deve essere effettuata la valutazione previsionale di clima acustico."*

A.Ri.11 (ora rinumerato con la sigla A.Ri.09): si ritiene di confermare quanto attualmente previsto dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, in quanto il Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente accoglierà l'osservazione in sede di aggiornamento di tale strumento.

**C.9 -** cascinali/aziende agricole dismesse o in procinto di essere dismesse: l'osservazione è recepita.

La NTA del Piano delle Regole viene modificata all'art. 51.2 "Prescrizioni generali" inserendo il seguente nuovo comma:

*"7. Per i cascinali/aziende agricole dismessi o da dismettere si prescrive che relativamente a:*

- *serbatoi fuori terra e/o interrati:*

- adibiti allo stoccaggio di gasolio da riscaldamento non si prevede l'obbligo di presentazione di un piano di rimozione degli stessi;
- adibiti allo stoccaggio di gasolio per autotrazione si prevede l'obbligo di presentazione di un piano di rimozione degli stessi, da depositare al Comune ed all'ARPA territorialmente competente;
- in ogni caso, qualora sia riscontrata la presenza di contaminazioni del terreno circostante, sussiste l'obbligo di comunicazione e di attivazione delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- vasche liquami interrate e/o fuori terra, condotte di rilancio liquami, stalle, pozzi disperdenti o strutture di subirrigazione di acque reflue domestiche o assimilate, devono essere effettuate, ove si riscontrassero alterazioni organolettiche del terreno, opportune verifiche di tipo analitico, con eventuale successiva comunicazione e attivazione delle procedure di cui 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

**C.10 - risparmio idrico: l'osservazione non è recepita.**

Gli argomenti suggeriti dall'Ente sono disciplinati da specifiche normative e procedure regionali e statali pertanto non si rileva la necessità di inserire tali dizioni nel Piano delle Regole del PGT.

**C.11 - gestione acque meteoriche: l'osservazione è recepita.**

Nella NTA del Piano delle Regole viene inserito il seguente nuovo articolo:

"Art. 75 - Gestione acque meteoriche

1. Per acque meteoriche si intendono le acque provenienti dalle coperture e dalle superfici scolanti (quali gronde, piazzali, ecc.).
2. Per un uso sostenibile del ciclo delle acque si deve provvedere ad integrare ed ottimizzare l'approvvigionamento di acque, in particolare riutilizzando le acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi. Si deve inoltre, al fine di limitare le criticità ambientali, minimizzare le superfici scolanti, limitando le zone pavimentate ed incrementando le percentuali di aree a verde e semipermeabili (ad esempio autobloccanti).
3. Il recapito delle acque meteoriche può essere:
  - il riutilizzo ai fini non potabili (irrigazione, ecc.);
  - il suolo e/o il sottosuolo, tramite disperdimento superficiale, se il sottosuolo ha sufficiente permeabilità, da accertare preliminarmente con apposite prove di percolazione;
  - un corso d'acqua superficiale o un colatore irriguo, previo preventivo parere dell'Ente curatore della roggia."

**C.12 - risorse energetiche: trattasi di suggerimento al quale l'Amministrazione Comunale fornisce riscontro con un'implementazione dell'art. 74 della NTA del Piano delle Regole, relativo agli impianti fotovoltaici.**

**C.13 - coperture in eternit: l'osservazione non è recepita.**

Gli argomenti suggeriti dall'Ente sono disciplinati da specifiche normative e procedure regionali e statali pertanto non si rileva la necessità di inserire tali dizioni nel Piano delle Regole del PGT; si precisa inoltre che le stesse verranno inserite nel redigendo Regolamento Edilizio comunale.

**C.14 - rifiuti vari: l'osservazione non è recepita.**

Gli argomenti suggeriti dall'Ente sono disciplinati da specifiche normative e procedure regionali e statali pertanto non si rileva la necessità di inserire tali dizioni nel Piano delle Regole del PGT; si precisa inoltre che le stesse verranno inserite nel redigendo Regolamento Edilizio comunale.

- C.15 - pozzi di prelievo acque sotterranee:** l'osservazione non è recepita.  
Gli argomenti suggeriti dall'Ente sono disciplinati da specifiche normative e procedure regionali e statali pertanto non si rileva la necessità di inserire tali dizioni nel Piano delle Regole del PGT; si precisa inoltre che le stesse verranno inserite nel redigendo Regolamento Edilizio comunale.
- C.16 - terre e rocce da scavo:** l'osservazione non è recepita.  
Gli argomenti suggeriti dall'Ente sono disciplinati da specifiche normative e procedure regionali e statali pertanto non si rileva la necessità di inserire tali dizioni nel Piano delle Regole del PGT; si precisa inoltre che le stesse verranno inserite nel redigendo Regolamento Edilizio comunale.
- C.17 - risorse idriche:** l'osservazione è recepita.  
Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto C.5.
- C.18 - aspetti agronomico-ambientali di valenza pedologica per usi rurali:** l'osservazione non è recepita.  
Gli argomenti suggeriti dall'Ente risultano disciplinati da specifiche normative e procedure di settore, regionali e statali, pertanto non si rileva la necessità di inserire tali valutazioni all'interno del Piano delle Regole del PGT.
- C.19.1 - componente geologica, idrogeologica e sismica:** l'osservazione non è recepita.  
La perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale è puntualmente riportata nei seguenti elaborati cartografici:
- tavola n. 2 di 5 “Individuazione dei vincoli urbanistici e ambientali” del Documento di Piano del PGT;
  - tavola n. 5 di 6 “Vincoli ambientali e urbanistici, ambiti di tutela” del Piano delle Regole del PGT.
- C.19.2 - componente geologica, idrogeologica e sismica:** l'osservazione è recepita.  
Le aree soggette a procedimento di caratterizzazione e/o bonifica ai sensi del D.M. n. 471/1999 e s.m.i. e/o del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state debitamente normate nelle NdA dello Studio Geologico allegato al PGT, recepite nella NTA del Piano delle Regole del PGT dall'art. 17 “Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.” nonché presenti nell'Allegato 1 del Rapporto Ambientale di V.A.S. del DdP del PGT adottato. Viene implementato l'art. 72 “Siti soggetti a bonifica” della NTA del Piano delle Regole con la tabella riepilogativa dei siti oggetto di procedimenti ai sensi della Parte IV del Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed aggiornata la cartografia del PdR con l'inserimento di apposita simbologia grafica.
- C.19.3 - componente geologica, idrogeologica e sismica:** l'osservazione è recepita.  
Viene implementato l'art. 72 “Siti soggetti a bonifica” della NTA del Piano delle Regole mediante l'inserimento dei seguenti commi:
- “3. Per il riutilizzo di un'area dismessa il rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi edilizi è subordinato al preventivo accertamento della compatibilità delle caratteristiche qualitative del suolo e del sottosuolo con la specifica destinazione d'uso del sito, mediante la realizzazione di piani di indagini preliminari da eseguirsi in accordo con il Dipartimento A.R.P.A. territorialmente competente.*
  - 4. Qualora gli accertamenti preliminari evidenzino superamenti delle CSC di cui al Titolo V - Parte IV - del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. devono essere attivate tutte le procedure previste dal medesimo Decreto.*
  - 5. Nelle aree dove sia stata effettuata un'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e siano state individuate delle CSR (concentrazioni soglia di rischio), per le operazioni che comportino una modifica dello stato*

*dei luoghi che coinvolgano il sottosuolo o portino ad un aumento delle superfici edificate deve essere prevista una preliminare valutazione con gli Enti competenti in merito alla conformità con l'analisi di rischio già eseguita o la necessità di modifica e/o implementazione della stessa."*

- C.20 - rumore:** l'osservazione è recepita.  
Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto C.8 e si precisa che l'art. 70 "Norme relative alla problematica del rumore" della NTA del Piano delle Regole già rimanda ai contenuti del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica.
- C.21 - qualità dell'aria:** l'osservazione è recepita.  
Viene aggiornato l'Allegato 1 al Rapporto Ambientale di VAS del Documento di Piano del PGT.
- C.22 - elettrodotti:** l'osservazione non è recepita.  
Quanto segnalato dall'ARPA è già contenuto nel quinto comma dell'art. 68 "Elettrodotti, impianti e cabine di trasformazione dell'energia elettrica" della NTA del Piano delle Regole.
- C.23 - inquinamento luminoso:** l'osservazione non è coerente.  
Il Comune si impegna a predisporre il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale così come previsto dalla Legge Regionale n. 17/2000 e succ. mod.
- C.24 - attività di trattamento rifiuti:** l'osservazione non è recepita.  
Trattasi di attività economiche che sono catalogate e gestite direttamente dal Servizio Ecologia e Ambiente e dallo Sportello Unico Attività Produttive, pertanto non si ritiene opportuna la loro individuazione cartografica.
- C.25 - monitoraggi:** l'osservazione è recepita.  
Si aggiorna l'Allegato 2 al Rapporto Ambientale di VAS del Documento di Piano del PGT inserendo gli indicatori proposti dall'Ente per la matrice aria.
- C.26 - impianti pubblici di distribuzione carburanti:** l'osservazione è recepita.  
Viene implementato l'art. 64 "Impianti per la distribuzione del carburante e stazioni di servizio" della NTA del Piano delle Regole mediante l'inserimento del seguente comma:  
*"4. Agli impianti di distribuzione carburanti esistenti alla data di adozione del presente PGT è riconosciuto quanto previsto dall'art. 8 "Premialità volumetriche, agevolazioni e deroghe di tipo urbanistico di cui all'art. 6 comma 4bis della l.r. 24/04" della D.G.R. n. VIII/9590 del 11 giugno 2009."*
- C.27 - cimitero:** l'osservazione non è coerente.  
Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.2.2 di riscontro ai pareri formulati dall'ASL della Provincia di Lodi.